

Data 21/11/2020

Pagina 9

Foglio 1

Economia

Impianto per rifiuti speciali L'accordo tra Hera e Eni

Istituita una nuova società per realizzare la piattaforma a Ravenna

Il progetto

- Sarà realizzata una una piattaforma polifunzionale di pretrattamento e trattamento di rifiuti speciali
- Sorgerà in una porzione del sito
 Ponticelle di proprietà di Eni Rewind, accanto alla zona industriale e al porto
- Eni Rewind sarà responsabile del processo di approvvigiona mento dei servizi di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Herambiente invece gestirà operativa mente l'impianto.



In particolare la piattaforma, il cui iter autorizzativo verrà avviato nel 2021, gestirà fino a 60 mila tonnellate all'anno di rifiuti prodotti dalle attività ambientali e dalle attività produttive, comprese quelle del territorio, in un'ottica circolare e in linea con le direttive europee del Pacchetto economia circolare recepite dall'Italia nel settembre scorso

La piattaforma polifunzionale sarà dotata delle più



Il piano Il rendering della piattaforma che verrà realizzata

avanzate tecnologie disponibili e sarà realizzata in una porzione del sito Ponticelle di proprietà di Eni Rewind, accanto alla zona industriale e al porto. Eni Rewind sarà responsabile del processo di approvvigionamento dei servizi di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Herambiente invece gestirà operativamente l'impianto.

«Ŝi tratta di un importante accordo — ha commentato il sindaco de Pascale — che sancisce la definitiva messa in sicurezza e bonifica di un'ex area industriale ormai abbandonata, dove verrà realizzato un progetto tecnologicamente avanzato. Un intervento virtuoso che ci rende protagonisti relativamente al tema dell'economia circolare, importante per lo sviluppo economico della città. Sul nostro territorio si concretizza una prima fondamentale collaborazione tra due importanti gruppi industriali, che potrà portare anche in futuro significativi benefici di crescita occupazionale ed economica per la comunità».

«Crescita e innovazione sono nel dna di Herambiente e l'alleanza con partner qualificati come Eni, di cui siamo or-

gogliosi, incontra perfettamente questi valori — è intervenuto— Andrea Ramonda, ad di Herambiente -. La nuova piattaforma, che andrà in sostituzione di quella esistente, integra e potenzia ulteriormente la già ricca dotazione impiantistica dedicata ai rifiuti prodotti dalle aziende e sposa perfettamente la nostra mission recentemente rinnovata: offrire soluzioni sostenibili e innovative alle aziende e alle comunità creando valore e nuove risorse»

«L'intesa con Herambiente — le parole di Paolo Grossi, ad di Eni Rewind — integra e dà valore aggiunto al progetto Eni Ponticelle, che ha l'obiettivo di rigenerare un'area industriale secondo i principi dell'economia circolare. A Ponticelle stiamo completando gli interventi ambientali nell'area su cui nei prossimi mesi Eni realizzerà un parco fotovoltaico e un impianto per il trattamento biologico dei terreni, con annesso laboratorio di analisi e ricerca. Ponticelle è un progetto emblematico del nostro modello operativo: sostenibile, circolare e modulato a seguito di un confronto costruttivo con gli stakeholder del territorio».

L. Cav. © RIPRODUZIONE RISERVATA





Data 21/11/2020

Pagina 27

Foglio 1



Ravenna

Hera-Eni, una società per i rifiuti speciali

Eni e il gruppo Hera (in foto il presidente Tomaso Tommasi di Vignano), attraverso Eni Rewind e Herambiente, hanno siglato un accordo per costituire una società paritetica che realizzerà una piattaforma di pretrattamento e trattamento di rifiuti speciali nell'area industriale di Ravenna.



edizione Ravenna



Data 21/11/2020

Pagina 13

Foglio 1

Maxi impianto per rifiuti speciali Accordo Eni-Hera per realizzarlo

Sorgerà una piattaforma polifunzionale di trattamento nell'area industriale di Ravenna

Inizia la fase 2 del progetto di recupero di energia e materia dai rifiuti speciali, per il quale Eni sta completando la bonifica nell'area di Ponticelle, alle Bassette. L'impianto previsto dalla società energetica rientra nei programmi di 'economia circolare' che la vedono impegnata in maniera crescente, in linea con le direttive europee recepite dall'Italia nel settembre scorso. Ieri, Eni e il Gruppo Hera, attraverso le controllate Eni Rewind e Herambiente, hanno siglato un accordo per la costituzione di una società paritetica che, mettendo in relazione il knowhow tecnico-gestionale delle due aziende, realizzerà la piattaforma polifunzionale di pretrattamento e trattamento di rifiuti speciali.

«L'iniziativa – spiegano i partner - ha l'obiettivo di dare un contributo concreto alla strutturale carenza di impianti per la gestione dei rifiuti speciali in Italia e di massimizzare il recupero di materia e di energia».

«Si tratta di un importante accordo – commenta il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, presente alla firma Eni-Hera – che sancisce la definitiva messa in sicurezza e bonifica di un'ex area industriale ormai abbandonata, dove verrà realizzato un progetto tecnologicamente



La piattaforma gestirà fino a 60 mila tonnellate all'anno di rifiuti

avanzato. Sul nostro territorio si concretizza oggi una prima fondamentale collaborazione tra due importanti gruppi industriali come Eni e Herambiente».

La piattaforma, il cui iter autorizzativo verrà avviato nel 2021, gestirà fino a 60 mila tonnellate/anno di rifiuti prodotti dalle attività ambientali e dalle attiviproduttive. La bonifica dell'area terminerà nella prossima primavera, partiranno quindi le opere di urbanizzazione come strade, fognature, elettrificazione. La costruzione vera e propria dell'impianto è prevista verso la fine del prossimo anno. Previsti anche impianto fotovoltaico e un impianto per il trattamento biologico dei terreni.

«L'intesa con Herambiente – ha dichiarato Paolo Grossi, amministratore delegato di Eni Rewind - integra e dà valore aggiunto al progetto Eni Ponticelle, che ha l'obiettivo di rigenerare un'area industriale secondo i principi dell'economia circolare. Ponticelle è un progetto emblematico del nostro modello operativo: sostenibile, circolare e modulato a seguito di un confronto costruttivo con gli stakeholder del territorio».

Per Andrea Ramonda, amministratore delegato di Herambiente «la nuova piattaforma integra e potenzia ulteriormente la già ricca dotazione impiantistica dedicata ai rifiuti prodotti dalle aziende e sposa perfettamente la nostra mission recentemente rinnovata: offrire soluzioni sostenibili e innovative alle aziende e alle comunità creando valore e nuove risorse».

lo. tazz.



edizione Ravenna



21/11/2020 Data

Pagina

Foglio

Ravenna

IL PROGETTO DI CÀ PONTICELLE PRENDE FORMA IERI LA FIRMA



Un'area per l'economia green grande come 37 campi da calcio

leri la firma: Hera ed Eni daranno vita a un parco fotovoltaico da 12 ettari oltre all'impianto di trattamento biologico, infine su tre ettari, l'impianto da 60mila tonnellate per i rifiuti industriali

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Tre impianti, uno di trattamen-to di terre con inquinamenti lievi da idrocarburi, uno per rifiuti industriali (pericolosi e non) e uno di produzione di energia elettrica da fotovoltaico: 60 milioni di investimento, lavori per i prossimi tre anni e una partnership fra due prota-gonisti dello sviluppo ravennate, Eni ed Hera. Decine di posti di lavoro che si attiveranno per i cantieri, poi trenta che rimar-ranno stabili sugli impianti.

La firma ufficia**l**e

Il Corriere Romagna aveva dato nel giugno e settembre scorso l'anticipazione di un accordo in divenire, ma ieri c'è stata la firma ufficiale. Herambiente e E-ni Rewind daranno vita, assieme, ad una nuova attività nel terreno del Cane a sei zampe di Cà Ponticelle. Su un'area grande come 37 campi da calcio, dove Eni Rewind (già Syndial) costruirà un parco fotovoltaico di 12 ettari oltre all'impianto di trattamento biologico che con la tecnologia biopile renderà riutilizzabili 80mila tonnellate di terreni all'anno. Poi, su tre ettari, l'impianto da 60mila tonnellate annue con cui Eni Rewind ed Herambiente si dedicheranno ai rifiuti industriali: già adesso, nel complesso sulla Romea che la multiutility ha attivo a Ravenna, vengono

L'AREA NEL TERRENO DI CÀ PONTICELLE

La nuova attività sorgerà nel terreno del Cane a sei zampe di Cà Ponticelle. Eni Rewind (già Syndial) costruirà un parco fotovoltaico 12 ettari

LE RISORSE IN BALLO PER I PROSSIMI 3 ANN

60 milioni di investimento, lavori per i prossimi tre anni e decine di posti di lavoro per i cantieri, poi 30 stabili sugli impianti

trattate 20mila tonnellate, provenienti per lo più dal bacino provinciale e regionale. Quando partirà il progetto rimarran-no quelle, più altre 40mila dai siti Eni. «L'iniziativa ha l'obiettivo di dare un contributo con-creto alla strutturale carenza di impianti per la gestione dei ri-fiuti speciali in Italia – assicura-



no i due partner - e di massimizzare il recupero di materia e di energia».

Si parte nel 2021

L'iter autorizzativo verrà poi avviato nel 2021 e i due prota-gonisti del progetto dichiarano come i materiali verranno gestiti nella piattaforma Eni-Hera «con un'ottica circolare e in linea con le direttive europee del "Pacchetto Economia Circola-re" recepite dall'Italia nel settembre scorso. La piattaforma polifunzionale sarà dotata delle migliori tecnologie disponibili Per lo sviluppo ed esercizio dell'impianto Eni Rewind sarà responsabile del processo di approvvigionamento dei servi-zi di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi e Herambiente ge stirà operativamente l'impian-

Era stato il sindaco Michele De Pascale ad annunciare nel giugno scorso (cioè quando, ora è noto, Herambiente ed Eni Rewind avevano già firmato un accordo non vincolante) della possibilità di una partnership, auspicandone la buona riusci-

ta. Stessa speranza era stata poi espressa dall'assessore re-gionale al Lavoro e Sviluppo Economico Vincenzo Colla. «Si tratta di un importante accordo – commenta oggi il primo cittadino ravennate – che san-cisce la definitiva messa in sicurezza e bonifica di un'ex area industriale ormai abbandonata, dove verrà realizzato un progetto tecnologicamente a-vanzato».

De Pascale assicura un dialo-

go fra le forze politiche sui det-tagli del progetto: «Questo in-tervento virtuoso, che ci rende protagonisti relativamente al tema dell'economia circolare, importante per lo sviluppo economico della città, sarà argo-mento di approfondimento anche del Consiglio Comunale specifica il sindaco -. Sul nostro territorio si concretizza oggi una prima fondamentale colla-borazione tra due importanti gruppi industriali come Eni e Herambiente, che potrà porta-re anche in futuro significativi benefici di crescita occupazio nale ed economica per la co-munità».



edizione Ravenna

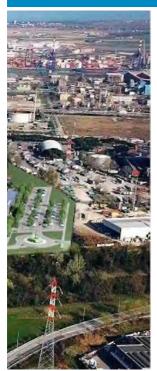


21/11/2020 Data

Pagina

Foglio 2/2

Ravenna



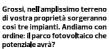
L'INTERVISTA PAOLO GROSSI AMMINISTRATORE DELEGATO ENI REWIND

«Così bonificheremo tonnellate di terreno inquinato»

RAVENNA ANDREA TARRONI

Un nuovo tassello della presenza storica di Eni nel territorio ravennate. Ed una prima collaborazio-ne fra due realtà, lo stesso Cane a sei zampe ed Hera, che «ora può preludere a nuovi progetti futu-

Paolo Grossi è l'amministratore delegato di Eni Rewind, l'a-zienda del gruppo che a Ravenna detiene anche il polo Cà Ponti-celle, area prossima al porto e al-la zona industriale ravennate.



«Si tratterà di un campo fotovol-taico da 12 ettari e avrà una resa produttiva importante, di 6 MW. Peraltro sarà dotato di uno stoccaggio sperimentale dell'energia. Costerà circa sette milioni di

Per potenziale di quantità di ma-teriali trattati l'impianto più grande sarà quello che farete da soli per gestire il terreno inquinato però, giusto?

«Sì, costerà circa 20 milioni e po-trà annualmente trattare 80mila tonnellate di terra. Lo abbiamo pensato per bonificare 500 sta-zioni di servizio di nostra pro-



prietà e utilizzeremo la tecnolo gia del biopile, che sfrutta l'ossigenazione. Non è sul mercato la maggiormente impiegata per ché servono settimane o mesi perché il materiale possa essere reimmesso. Noi però potremo giostrare su più terreni, quindi potremo avviare un processo cir-

Abbiamo già investito 40 milioni e ne investiremo altri 30. Fra le aree gestite ci sono la ex Sarom e quelle ex Versalis»

colare e virtuoso che ridimensio ni le tempistiche di stasi della singola area».

Sono tanti anche i terreni ravennati che attendono bonifica. Il vostro impianto apre uno scenario in questo senso?

«Potremo trattare in Ponticelle solo terreni con contaminazione idrocarburica lieve. Sulle nostre proprietà comunque stiamo por-tando avanti un vasto piano di bonifiche. Abbiamo già investito 40 milioni e ne investiremo altri 30 nei prossimi anni. Fra le aree stite ci sono ovviamente la ex arom e quelle ex Versalis

La stessa Cà Ponticelle sarà og-getto di bonifica?

pletato nel 2019 la rimozione de gli hot spots presenti e avviato il cantiere per la messa in sicurezza permanente tramite capping. Quindi rimozione di uno strato di terreno, stesura di teli che impediscono la permeabilità e rico-pertura con terreno bonificato. Con monitoraggio costante della falda. Solo dopo avviene l'edifi-cazione degli impiantistica. Spenderemo 12 milioni su quell'area per soli interventi ambien-tali».

Poi c'è l'impianto che farete con Herambiente. Per l'intero complesso di che tempistiche parlia-

«Dovremo urbanizzare, miglio-«Doverno urbanizzare, migno-rando la viabilità e attrezzando aree verdi, attraverso una gara pubblica. Per questa abbiamo già i permessi e pensiamo di asse-gnarla ad inizio 2022, con i lavori che partiranno ad inizio 2023. Nel frattempo l'impianto foto-voltaico dovrebbe essere pronto a fine 2022, il nostro impianto lo sarà invece ad inizio 2023 e quello fatto in partnership con Hera nel giugno dello stesso anno»

L'investimento appare come un consolidamento della presenza Eni a Ravenna e stavolta incrociate il destino con un altro gran-

de attore territoriale... «Abbiamo scelto di fare questa esperienza a Ravenna non per ca-so, è nostro storico e stabile pun-to di riferimento. Quella con Herambiente è una partnership strategica e auspichiamo sia un punto di partenza con un operatore che completa sul fronte am-bientale il nostro know how».

L'INTERVISTA Andrea Ramonda / A.D. DI HERAMBIENTE

HERA

Tratteremo rifiuti industriali con mezzi di ultima generazione»

La settimana scorsa il riconosci-mento come prima multiutility italiana ad essere inclusa nel Dow Jones Sustainability Index. Ieri la firma congiunta con Eni er un accordo sul trattamento per un accordo sui trattamento dei rifiuti industriali: «Per noi è anche questa un'importante soddisfazione. Ci consolida co-me leader nel comparto della sostenibilità». Andrea Ramonda è l'amministratore delegato di Herambiente, ed è cofirmatario dell'accordo con cui il suo gruppo ed Eni Rewind daranno vita alla piattaforma da 20 milioni di euro a Ponticelle

Ramonda, da quanto tempo sta-vate ragionando su questo ac-cordo con Eni?

«Beh, un primo testo non vinco-

lante lo avevamo sottoscritto nel giugno scorso. Da più di due anni però avevamo aperto un canale con cui ci siamo fatti la punta al cervello per fare qual-cosa assieme in quell'area».

E per questo progetto avete fatto una partnership paritaria.

«Esattamente, con quote al 50 per cento. Con cui daremo vita ad una piattaforma con cui tratteremo rifiuti industriali perico-losi o non pericolosi con macchi-nari di ultima generazione, attivando anche una digitalizzazio-ne sulla tracciabilità del rifiuto, con cui dare conto all'utente che ci ha affidato il materiale su come questo sia stato riconvertito

Ritenete di poter ridurre la quota



nda, amministratore delegato di Herambiento

Attiveremo anche una digitalizzazione sulla tracciabilità del rifiuto, per dare conto al cliente su come è stato smaltito»

«Sì, è un nostro obiettivo. E le nuove tecnologie ci aiuteranno a farlo assieme ad un sempre più approfondito rapporto con l'utente. Auspichiamo di poter modificare assieme i processi pro-duttivi e la divisione del rifiuto, così che l'azienda si trovi a ridurre i costi e noi ci ritroviamo con un materiale maggiormente ge-stibile e riconvertibile. In un'ot-

tica piena di economia circola-

I nuovo impianto triplica il tonnellaggio rispetto a quello che a-vete al momento attivo sulla via Romea. Si amplierà anche il bacino di raccolta?

«Al momento, in effetti, trattia-mo 20mila tonnellate all'anno di rifiuti che recepiamo dal Ra-vennate e dall'Emilia Romagna. E quelle rimarranno sostanzialmente stabili. Nell'hub che co-struiremo con Eni Rewind giungeranno infatti anche 40mila tonnellate derivanti da impianti del gruppo del Cane a sei zam-

Cosa significa per voi questo ac-

«Beh, nella settimana scorsa abbiamo ricevuto la bella notizia dell'entrata nel Dow Jones Su-stainability index. Ci siamo riusciti al secondo tentativo, ed è raro che questo avvenga, so-prattutto con una valutazione di 87/100, un vero record. Aprire una collaborazione con un gruppo come Eni significa consolidarci come prima multiutili-ty sul fronte della sostenibiltà e stagliarci verso scenari inediti, importanti per noi e per il terri-torio su cui siamo radicati».